



MEDIOBANCA

Terzo Pilastro di Basilea 3 Informativa al pubblico

Situazione al 31.03.2024



MEDIOBANCA

Alcune dichiarazioni contenute in questo documento costituiscono stime e previsioni in merito a eventi futuri e si basano su informazioni a disposizione della banca alla data odierna. Tali previsioni e stime comprendono tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, ad esempio, la posizione finanziaria futura della banca, i suoi risultati operativi, la strategia, i piani e gli obiettivi. Previsioni e stime sono soggette a rischi, incertezze e altri eventi, anche al di fuori del controllo della banca, che potrebbero portare i risultati effettivi a differire, anche significativamente, dalle relative previsioni. A causa di questi rischi e incertezze, i lettori non devono fare indebito affidamento sul fatto che i risultati futuri riflettano queste stime e previsioni. Salvo il rispetto della normativa applicabile, la Banca non si assume alcun obbligo di aggiornare previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, eventi futuri o altro.



Indice

Premessa	3
Riferimento ai requisiti EBA	4
Paragrafo 1 – Adeguatezza patrimoniale	5
Paragrafo 2 – Rischio di liquidità.....	10
Paragrafo 3 – Rischio di credito.....	15
3.1 ECAI.....	15
3.2 Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati ai metodi AIRB.....	17
Paragrafo 4 – Rischio di mercato	18
4.1 Rischio mercato con metodologia gestionale.....	18
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	20

Premessa

La disciplina in materia di Vigilanza Bancaria è stata rivista con l'emanazione della direttiva Capital Requirements Directive IV e del regolamento Capital Requirements Regulation (c.d. pacchetto CRD IV/CRR/CRR2) recepiti in Italia dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, per adeguare la normativa nazionale alle novità intervenute nel quadro della vigilanza bancaria dell'Unione Europea (tra queste si segnala l'Atto Delegato del 10 ottobre 2014, al fine di uniformare le differenti interpretazioni delle modalità di calcolo del Leverage Ratio). Il corpus normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche ha recepito le modifiche introdotte da parte del Comitato di Basilea con il cosiddetto "Schema di regolamentazione internazionale per il rafforzamento delle banche e dei sistemi bancari".

Con riferimento alle indicazioni sul Pillar 3 fornite dall'EBA (European Banking Authority) non ci sono stati aggiornamenti e revisioni in merito, si rimanda pertanto alla Premessa del documento - Terzo Pilastro di Basilea 3 Informativa al pubblico al 30 giugno 2023 – pubblicato sul sito www.mediobanca.com.

Il presente documento del Gruppo Mediobanca (di seguito il "Gruppo") è redatto dalla Capogruppo su base consolidata con riferimento all'area di consolidamento prudenziale: include le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. Il contenuto del documento è coerente con la reportistica utilizzata dall'Alta Direzione e dal Consiglio di amministrazione nella valutazione e nella gestione dei rischi¹.

I dati sono esposti in euro migliaia, ove non diversamente indicato.

Il Gruppo mantiene aggiornato il presente documento sul sito internet www.mediobanca.com.

¹ La documentazione è disponibile sul sito internet www.mediobanca.com

Riferimento ai requisiti EBA

(Regolamento (UE) 637/2021 ed EBA/GL/2020/12)

Regolamento (UE) 637/2021 ed EBA/GL/2020/12		Pillar III al 31/03/2024
Tavole	Tipologia informazioni	Paragrafo (informativa qualitativa/quantitativa)
EU KM1 EU OV1	Quantitativa Quantitativa	Paragrafo 1 - Adeguatezza patrimoniale
EU LIQ1	Qualitativa/quantitativa	Paragrafo 2 – Rischio di liquidità
EU CR4 EU CR8	Qualitativa/quantitativa	Paragrafo 3 – Rischio di credito
EU MR1	Qualitativa	Paragrafo 4 - Rischio di mercato

Paragrafo 1 – Adeguatezza patrimoniale

Informativa qualitativa

Il Gruppo pone particolare attenzione al monitoraggio della propria adeguatezza patrimoniale, al fine di assicurare che la dotazione di capitale sia coerente con la propria propensione al rischio e con i requisiti di vigilanza.

In sede di processo ICAAP, il Gruppo valuta la propria adeguatezza patrimoniale considerando i fabbisogni di capitale derivanti dall'esposizione ai rischi rilevanti di primo e secondo Pilastro cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto nello svolgimento della propria operatività attuale e prospettica. Vengono, inoltre, svolte delle analisi di sensibilità per valutare l'impatto di condizioni economiche particolarmente avverse sui fabbisogni di capitale derivanti dall'esposizione ai principali rischi (c.d. "prove di stress"), al fine di valutare la propria dotazione di capitale anche in condizioni estreme².

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si sostanzia nella produzione del Resoconto sul processo ICAAP che viene inviato annualmente alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia, unitamente alle delibere ed alle relazioni con le quali gli Organi Aziendali si sono espressi in merito, secondo le rispettive competenze ed attribuzioni.

L'adeguatezza patrimoniale relativa ai rischi di primo Pilastro viene inoltre monitorata dalla Funzione Chief Financial Office attraverso la verifica dei coefficienti patrimoniali calcolati secondo le regole stabilite dal Regolamento sulla Capital Requirement Regulation (CRR/CRR2) - Circolare 285.

² L'ultimo esercizio regolamentare di stress test ha confermato la solidità del Gruppo: il coefficiente Common Equity Tier 1 Fully loaded risultante nell'anno finale dell'esercizio (2025), tenuto conto dell'applicazione permanente del Danish Compromise, è pari a 15,42% nello scenario base e 10,22% nello scenario avverso; anche nello scenario avverso il Common Equity Tier 1 Fully loaded è ampiamente superiore ai limiti regolamentari.

Informativa quantitativa
Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2)

	a	b
	31/03/2024	31/12/2023
Fondi propri disponibili (Importi)		
1 Capitale primario di classe 1 (CET1)	7.285.014	7.532.255
2 Capitale di classe 1	7.285.014	7.532.255
3 Capitale totale	8.549.769	8.546.270
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio		
4 Importo complessivo dell'esposizione al rischio	48.648.623	49.088.358
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
5 Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	14,9748%	15,3443%
6 Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	14,9748%	15,3443%
7 Coefficiente di capitale totale (in %)	17,5745%	17,4100%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
EU 7a Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,8200%	1,6800%
EU 7b di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,0238%	0,9450%
EU 7c di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,3650%	1,2600%
EU 7d Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	9,8200%	9,6800%
Req. combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (% dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
8 Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%
EU 8a Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	—	—
9 Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,1309%	0,1329%
EU 9a Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	—	—
10 Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	—	—
EU 10a Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,1250%	—
11 Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,7559%	2,6329%
EU 11a Requisiti patrimoniali complessivi (%)	12,5759%	12,3129%
12 CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	7,6098%	7,7300%
Coefficiente di leva finanziaria		
13 Misura dell'esposizione complessiva	99.096.659	96.164.675
14 Coefficiente di leva finanziaria (%)	7,3514%	7,8327%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)		
EU 14a Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	—	—
EU 14b di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	—	—
EU 14c Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)		
EU 14d Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	—	—
EU 14e Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%
Coefficiente di copertura della liquidità		
15 Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	8.733.591	9.004.160
EU 16a Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	8.324.063	8.323.472
EU 16b Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.110.835	2.871.156
16 Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	5.213.228	5.452.315
17 Coefficiente di copertura della liquidità (%)	167,6031%	165,9504%
Coefficiente netto di finanziamento stabile		
18 Finanziamento stabile disponibile totale	61.780.945	62.742.958
19 Finanziamento stabile richiesto totale	54.005.663	52.482.253
20 Coefficiente NSFR (%)	114,3972%	119,5508%

Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2)

	c	d	e
	30/09/2023	30/06/2023	31/03/2023
Fondi propri disponibili (importi)			
1 Capitale primario di classe 1 (CET1)	7.649.149	8.177.639	7.792.732
2 Capitale di classe 1	7.649.149	8.177.639	7.792.732
3 Capitale totale	8.705.615	9.217.028	8.881.224
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio			
4 Importo complessivo dell'esposizione al rischio	50.127.112	51.431.549	51.006.378
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
5 Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	15,2595%	15,9000%	15,2780%
6 Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	15,2595%	15,9000%	15,2780%
7 Coefficiente di capitale totale (in %)	17,3671%	17,9210%	17,4120%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
EU7a Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,6800%	1,6800%	1,6800%
EU7b di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,9450%	0,9450%	0,9450%
EU7c di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,2600%	1,2600%	1,2600%
EU7d Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	9,6800%	9,6800%	9,6800%
Req. combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (% dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
8 Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU8a Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	—	—	—
9 Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,1309%	0,0944%	0,0655%
EU9a Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	—	—	—
10 Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	—	—	—
EU10a Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	—	—	—
11 Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,6309%	2,5944%	2,5655%
EU11a Requisiti patrimoniali complessivi (%)	12,3109%	12,2744%	12,2455%
12 CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	7,6871%	8,2410%	7,7320%
Coefficiente di leva finanziaria			
13 Misura dell'esposizione complessiva	97.937.127	97.270.380	97.374.969
14 Coefficiente di leva finanziaria (%)	7,8103%	8,4071%	8,0028%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)			
EU14a Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	—	—	—
EU14b di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	—	—	—
EU14c Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)			
EU14d Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	—	—	—
EU14e Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Coefficiente di copertura della liquidità			
15 Totale delle attività liq. di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	9.516.211	9.478.729	9.058.043
EU16a Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	8.542.700	8.766.906	8.929.307
EU16b Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	2.826.122	2.882.133	3.144.587
16 Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	5.716.578	5.884.773	5.784.720
17 Coefficiente di copertura della liquidità (%)	167,0313%	161,0830%	156,4409%
Coefficiente netto di finanziamento stabile			
18 Finanziamento stabile disponibile totale	60.444.308	63.677.289	61.478.643
19 Finanziamento stabile richiesto totale	51.728.394	53.364.548	53.187.229
20 Coefficiente NSFR (%)	116,8494%	119,3251%	115,5891%



Al 31 marzo 2024 il Common Equity Ratio – rapporto tra il Capitale Primario di Classe1 e il totale delle attività ponderate – si attesta al 14,97% (calcolato senza includere l'utile generato nel periodo al netto del payout ratio del 70%); il calo di 40bps rispetto allo scorso dicembre è dovuto alle maggiori deduzioni prudenziali collegate all'incremento della partecipazione Assicurazioni Generali (che verranno in buona parte recuperate con l'incasso del dividendo di maggio) ed alla crescita del business. Il Total Capital ratio è invece in aumento al 17,8%, per effetto della nuova emissione subordinata di 300 milioni dello scorso gennaio, solo in parte compensata dall'ammortamento prudenziale delle altre emissioni

I ratio fully loaded senza Danish Compromise, ossia con la deduzione integrale di Assicurazioni Generali (-1.264,1 milioni inclusi gli effetti indiretti) saldano rispettivamente al 13,90% (CET1 ratio) e al 16,82% (Total capital ratio).

Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		a	b	c
		31/03/2024	31/12/2023	31/03/2024
1	Rischio di credito (escluso il CCR)	39.856.852	40.401.492	3.188.548
2	di cui metodo standardizzato	18.870.106	19.520.037	1.509.608
3	di cui metodo IRB di base (F-IRB)	—	—	—
4	di cui metodo di assegnazione	—	—	—
EU 4a	di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	—	—	—
5	di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	20.986.746	20.881.455	1.678.940
6	Rischio di controparte (CCR)	1.969.451	1.999.998	157.556
7	di cui metodo standardizzato	596.974	664.040	47.758
8	di cui metodo dei modelli interni (IMM)	—	—	—
EU 8a	di cui importo dell'esposizione verso una controparte centrale (CCP)	32.711	4.167	2.617
EU 8b	di cui aggiustamento della valutazione del credito (CVA)	414.917	426.610	33.193
9	di cui altri CCR	924.849	905.181	73.988
15	Rischio di regolamento	—	—	—
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	127.700	97.476	10.216
17	di cui metodo SEC-IRBA	—	—	—
18	di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	56.329	56.400	4.506
19	di cui metodo SEC-SA	71.371	41.076	5.710
EU 19a	di cui 1250 %	—	—	—
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	2.010.483	1.905.253	160.839
21	di cui metodo standardizzato	2.010.483	1.905.253	160.839
22	di cui IMA	—	—	—
EU 22a	Grandi esposizioni	—	—	—
23	Rischio operativo	4.684.138	4.684.138	374.731
EU 23a	di cui metodo base	4.684.138	4.684.138	374.731
EU 23b	di cui metodo standardizzato	—	—	—
EU 23c	di cui metodo avanzato di misurazione	—	—	—
24	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	890.865	922.487	71.269
29	Totale	48.648.623	49.088.358	3.891.890

Paragrafo 2 – Rischio di liquidità

Informativa quantitativa

Al 31 marzo 2024 l'indicatore LCR era pari al 150%. L'indicatore ha mostrato un valore medio di circa 158% nel trimestre, quest'ultimo in diminuzione rispetto al dato medio semestrale registrato lo scorso dicembre 2023 (171%).

Le evidenze numeriche sono in linea con il valore target fissato dal management per l'anno in corso. In un contesto ancora incerto, minacciato dal rischio geopolitico e dall'aumento dei tassi il Group Treasury ha governato le attività altamente liquide cercando di coniugare le strategie commerciali con la necessità di disporre sempre di uno strumento adeguato, nella quantità e qualità.

Al fine di mantenere stabile la propria posizione di liquidità e di portare avanti le proprie strategie di raccolta, il Gruppo ha colto prontamente le congiunture positive di mercato che si sono presentate, concludendo, con successo, collocamenti di raccolta obbligazionaria.

Tutte queste iniziative hanno sostenuto la posizione di funding e liquidità del Gruppo consentendo di rimborsare anticipatamente 1,2 miliardi di operazioni di finanziamento TLTRO.

La dinamica degli HQLA è influenzata dall'ammontare di attività di livello 1 (art. 10 del Regolamento Delegato (UE) 2015/61), che vengono utilizzate come principale strumento di controllo e mitigazione del rischio da parte del Group Treasury. Per il medesimo motivo, tra afflussi e deflussi, i movimenti di cassa legati ad operatività secured hanno sempre un impatto significativo e variabile nel tempo. Inoltre, le componenti principali che impattano i deflussi sono i depositi al dettaglio e all'ingrosso e le uscite di cassa potenziali legate alle linee di credito irrevocabili. Tra gli afflussi le componenti di maggiore influenza sono gli incassi derivanti da clienti corporate e finanziari.

La tabella di seguito espone le informazioni quantitative inerenti al Liquidity Coverage Ratio (LCR) del Gruppo, misurato secondo Normativa Regolamentare europea (CRR e CRD IV) ed oggetto di segnalazione mensile all'autorità di Vigilanza competente (tale indicatore include la stima prudenziale dei "deflussi aggiuntivi per altri prodotti e servizi" in ottemperanza all'art. 23 del Regolamento Delegato (UE) 2015/61). I dati esposti sono calcolati come media semplice delle osservazioni di fine mese rilevate nei dodici mesi precedenti il termine di ciascun trimestre (Regolamento (EU) 2021/637).

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 2)

Dati in milioni di euro		a	b	c	d
		Totale valore non ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il	31/03/2024	31/12/2023	30/09/2023	30/06/2023
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)				
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	20.741	20.820	20.885	20.947
3	<i>Depositi stabili</i>	11.802	11.819	11.911	12.071
4	<i>Depositi meno stabili</i>	7.632	7.757	7.862	8.081
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	5.854	6.136	6.617	7.026
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	—	—	—	—
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	5.525	5.782	6.289	6.666
8	<i>Debito non garantito</i>	329	355	328	360
9	<i>Finanziamento all'ingrosso garantito</i>				
10	Obblighi aggiuntivi	9.818	9.951	10.037	10.162
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	467	462	446	437
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	—	—	—	—
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	9.350	9.489	9.591	9.725
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	2.677	2.389	2.342	2.258
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	4.057	3.495	3.669	3.965
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA				
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	3.037	2.362	2.101	2.124
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	2.170	2.079	2.081	2.019
19	Altri afflussi di cassa	1.988	2.045	2.113	2.198
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)				
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)				
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	7.195	6.485	6.295	6.342
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	—	—	—	—
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90 %</i>	—	—	—	—
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75 %</i>	7.165	6.442	6.218	6.229
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ				
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI				
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ				

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 2)

Dati in milioni di euro		e	f	g	h
		Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il	31/03/2024	31/12/2023	30/09/2023	30/06/2023
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)	8.734	9.004	9.516	9.479
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	1.705	1.714	1.696	1.699
3	Depositi stabili	590	591	596	604
4	Depositi meno stabili	1.115	1.123	1.101	1.095
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	3.194	3.311	3.504	3.668
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	—	—	—	—
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	2.864	2.956	3.176	3.309
8	Debito non garantito	329	355	328	360
9	Finanziamento all'ingrosso garantito	258	275	315	380
10	Obblighi aggiuntivi	1.779	1.809	1.767	1.860
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	467	462	446	437
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	—	—	—	—
13	Linee di credito e di liquidità	1.312	1.347	1.322	1.423
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	1.048	905	925	815
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	340	309	335	345
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA	8.324	8.323	8.543	8.767
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	620	425	341	347
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.599	1.536	1.530	1.497
19	Altri afflussi di cassa	891	910	955	1.038
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)	—	—	—	—
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)	—	—	—	—
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	3.111	2.871	2.826	2.882
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	—	—	—	—
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	—	—	—	—
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	3.111	2.871	2.826	2.882
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ	8.734	9.004	9.516	9.479
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI	5.213	5.452	5.717	5.885
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ	167,6031%	165,9504%	167,0313%	161,0830%

Altre informazioni sul rischio di liquidità

Disallineamento di valute nel calcolo del liquidity coverage ratio

Al fine di gestire e monitorare il disallineamento di valute il Gruppo esegue periodicamente un controllo volto a verificare se le passività detenute in una divisa estera siano pari o superiori al 5% delle passività totali. Il superamento della soglia, definita dal Regolamento (UE) n. 575/2013, per una determinata valuta, infatti, implica che la stessa risulti "significativa" e obbliga l'ente ad effettuare il calcolo dell'LCR in quella divisa. Al 31 marzo 2024 le valute "significative" per Mediobanca a livello consolidato sono l'euro (EUR) e il dollaro statunitense (USD). Dal monitoraggio dei possibili disallineamenti in valuta tra attività prontamente liquidabili e i deflussi di cassa netti emerge come il Gruppo sia in grado di fronteggiare eventuali squilibri, in parte attraverso la detenzione di titoli HQLA in USD e in parte grazie alla propria capacità di ricorrere agevolmente al mercato FX per trasformare in USD l'eccesso di liquidità in EUR.

Esposizioni in derivati e potenziali richieste di garanzie reali (collateral)

Il Gruppo Mediobanca stipula contratti derivati (sia con controparti centrali che con controparti terze (OTC)) sensibili a diversi fattori di rischio. La variazione delle condizioni di mercato, influenzando le potenziali esposizioni future su tali contratti derivati, potrebbe introdurre impegni in termini di liquidità, a fronte dei quali potrebbe essere richiesto il versamento di collateral in forma di contante o altri strumenti finanziari al manifestarsi di movimenti di mercato avversi. Si adotta l'analisi storica del collateral versato (Historical Look Back Approach) per la quantificazione dell'eventuale incremento delle garanzie richieste. Gli ammontari così determinati sono computati fra gli outflows aggiuntivi dell'indicatore LCR contribuendo pertanto alla determinazione del Liquidity Buffer minimo. Il rischio di sostenere tali deflussi è pertanto mitigato dalla detenzione di attività altamente liquide a copertura.

Concentrazione delle fonti di liquidità e di provvista

L'adeguatezza della struttura e del costo del funding viene assicurata mediante una costante diversificazione. Il monitoraggio avviene tramite la predisposizione di report sulla concentrazione dei finanziamenti per prodotto e controparte. Le principali fonti di finanziamento per il Gruppo comprendono: (i) depositi derivanti dal mercato domestico Retail, (ii) funding da clientela istituzionale che si distingue in collateralizzato (secured financing transactions, covered bond e ABS) e non collateralizzato (raccolta cartolare, raccolta CD/CP e depositi da clientela istituzionale), (iii) operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema.

Descrizione delle riserve di liquidità

Le riserve di liquidità sono lo strumento di mitigazione più efficace contro gli effetti negativi del rischio di liquidità, proprio per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le riserve di liquidità disponibili.

Al 31 marzo la counterbalancing capacity è pari a 16,1 miliardi così costituita (€ bln): 3,4 tradable asset di Livello 1 e 2; 1,9 riserve in Banca Centrale e banconote; 8,3 crediti ECB eligible; 2,6 asset non HQLA. Il dato è in calo rispetto a dicembre (17,8 miliardi). L'abbondante riserva di liquidità, prudenzialmente accumulata sul fine anno, è stata utilizzata per i rimborsi di TLTRO previsti nel trimestre. L'ammontare di titoli disponibili consegnabili a pronti in BCE per ottenere immediatamente liquidità si attesta a 14 miliardi. Il saldo del collaterale stanziato presso la Banca Centrale è pari a 12,3 miliardi, di cui circa 10,2 miliardi immediatamente disponibili a pronti ma non utilizzati e, pertanto, rientranti nella counterbalancing capacity (a dicembre 2023 rispettivamente pari a 12,8 miliardi e 9,5 miliardi).

Perimetro di rilevazione (consolidato)	Disponibili a pronti (netto haircut)	
	31/03/2024	31/12/2023
TOTALE RISERVE DI LIQUIDITA' STANZIABILI DI GRUPPO	16.110	17.772
Attività liquide di elevata qualità stanziabili (HQLA)	5.237	7.681
Cassa e Depositi presso Banche Centrali (HQLA)	1.860	4.574
Titoli altamente liquidi (HQLA)	3.377	3.107
di cui:		
Livello 1	3.354	3.091
Livello 2	23	16
Altre riserve liquide stanziabili	10.873	10.091

Altri elementi rilevanti per il rischio di liquidità non inclusi in EU LIQ1

Il Gruppo monitora con attenzione il rischio di liquidità infragiornaliera avvalendosi degli strumenti di monitoraggio introdotti dal Basel Committee on Banking Supervision (BCBS).

Come strumento di mitigazione del rischio di liquidità infragiornaliera, il Group Treasury deve mantenere un quantitativo minimo di riserve prontamente liquidabili per far fronte ad eventuali pagamenti inattesi che possono verificarsi nel corso della giornata.

Paragrafo 3 – Rischio di credito

3.1 ECAI

Informativa qualitativa

Ai fini della determinazione delle ponderazioni per il rischio nell'ambito del metodo standardizzato, Mediobanca si avvale delle seguenti agenzie esterne (c.d. "ECAI"³):

- Moody's Investors Service;
- Standard & Poor's Rating Services;
- Fitch Ratings;
- Modefinance;

Di seguito si evidenziano i portafogli per i quali vengono utilizzati rating ufficiali da parte di Mediobanca, nonché le agenzie prescelte e le caratteristiche dei rispettivi rating:

Portafogli	ECAI	Caratteristiche dei rating (*)
Esposizioni verso Amministrazioni centrali	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings Modefinance	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo di risparmio (OICR)	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Posizioni verso le cartolarizzazioni aventi un rating a breve termine	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	
Posizioni verso le cartolarizzazioni diverse da quelle aventi un rating a breve termine	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	

³ Agenzia esterna per la valutazione del merito di credito (External Credit Assessment Institution).

Informativa quantitativa
Modello EU CR4 – Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM

Classi di esposizioni	Esposizioni pre-CCF e pre-CRM		Esposizioni post-CCF e post-CRM		RWA e densità degli RWA	
	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	RWA	Densità degli RWA (%)
	a	b	c	d	e	f
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	10.583.554	—	11.255.528	2.897	8.029	0,0713%
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	13.265	—	13.265	—	37	0,2763%
3 Organismi del settore pubblico	125.519	8	125.519	2	61.089	48,6683%
4 Banche multilaterali di sviluppo	—	—	—	—	—	—
5 Organizzazioni internazionali	142.505	—	142.505	—	—	—
6 Enti	3.123.337	5.296.543	2.226.944	112.944	1.110.274	47,4499%
7 Imprese	8.609.258	2.342.428	5.674.748	503.569	4.739.912	76,7185%
8 Al dettaglio	3.041.230	1.032.075	2.637.613	192.698	1.437.978	50,8064%
9 Garantite da ipoteche su beni immobili	1.229.197	34.972	1.205.382	17.277	456.609	37,3455%
10 Esposizioni in stato di default	127.874	670	82.540	670	100.526	120,8104%
11 Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	3.984	137.676	3.984	137.676	212.489	150,0000%
12 Obbligazioni garantite	55.813	—	55.813	—	5.581	10,0000%
13 Enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	—	—	—	—	—	—
14 Organismi di investimento collettivo	623.001	3.746	623.001	3.746	1.213.331	193,5921%
15 Strumenti di capitale	2.519.147	—	2.519.147	—	7.703.158	305,7843%
16 Altre posizioni	2.048.375	—	2.048.375	—	1.821.093	88,9043%
17 Totale al 31/03/2024	32.246.059	8.848.117	28.614.364	971.478	18.870.106	63,7809%
Totale al 30/06/2023	47.134.884	7.876.143	44.589.094	1.155.145	30.692.355	67,0956%

3.2 Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati ai metodi AIRB

Informativa qualitativa

Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

La tabella seguente riporta la variazione di RWA dei modelli IRB nel trimestre compreso tra dicembre 2023 e marzo 2024, con un dettaglio relativo alle motivazioni di tale variazione.

Si rileva un leggero incremento di RWA principalmente ascrivibile ad un lieve aumento di esposizione per il segmento "Retail". Non si registrano variazioni significative sul segmento "Mutui", mentre per il segmento "Altre Imprese" si rileva un lieve miglioramento della qualità del credito.

	a	b
	RWA	Requisito patrimoniale
1 RWA e requisiti patrimoniali a inizio periodo (31/12/2023)	20.881.455	1.670.516
2 Variazione in termini di esposizione	203.262	16.261
3 Variazione nella qualità dell'esposizione	(122.349)	(9.788)
4 Aggiornamento nei modelli di rischio	—	—
5 Metodologia e variazioni regolamentari	—	—
6 Acquisizioni e cessioni	(15.440)	(1.235)
7 Effetto tasso di cambio	15.327	1.226
8 Altro	—	—
9 RWA e requisiti patrimoniali a fine periodo (31/03/2024)	20.962.255	1.676.980

Paragrafo 4 – Rischio di mercato

Informativa quantitativa

4.1 Rischio mercato con metodologia gestionale

Il Value-at-Risk dell'aggregato di Trading è oscillato da un valore minimo di 4,3 milioni ad un valore massimo di 8,8 milioni, con un dato medio di circa 5,7 milioni, in calo rispetto al trimestre precedente di circa 400mila, così come il range di oscillazione che passa da 7 a 4,5 milioni.

Il dato puntuale di VaR al 31 marzo 2024 era pari a 6,7 milioni, in crescita rispetto al valore registrato al 31 dicembre (5,5 milioni); le principali posizioni di rischio sono legate ai tassi di interesse, ed in particolare i tassi governativi italiani e gli interbancari US. Nel corso del mese di marzo, inoltre, si è registrato un aumento della volatilità del mercato fixed income, data la maggiore incertezza rispetto alle prossime mosse da parte di FED e BCE: infatti i livelli di inflazione permangono ancora al di sopra dei target di politica monetaria e il cui raggiungimento prosegue con minore velocità rispetto ai mesi scorsi.

L'Expected Shortfall mostra un dato medio nel trimestre pari a 9,9 milioni in diminuzione rispetto al trimestre scorso (10,7 milioni), in coerenza con il dato di VaR.

I risultati del backtesting giornaliero non hanno mostrato alcun superamento del dato di VaR rispetto al PL teorico.

Modello EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato

	31/03/2024	30/06/2023
	α	α
	RWEA	RWEA
Prodotti outright		
1 Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	1.293.882	1.561.197
2 Rischio azionario (generico e specifico)	144.841	92.441
3 Rischio di cambio	—	—
4 Rischio di posizioni in merci	—	—
Opzioni		
5 Metodo semplificato	—	—
6 Metodo delta plus	517.396	369.961
7 Metodo di scenario	—	—
8 Cartolarizzazione (rischio specifico)	54.363	69.229
9 Totale	2.010.482	2.092.828



Al 31 marzo 2024 gli RWA di mercato, determinati secondo la metodologia standard, si attestano a 2 miliardi pressoché in linea con lo scorso dicembre ed in lieve diminuzione dall'inizio dell'esercizio (2,1 miliardi). Da notare il nuovo business model per la gestione dei certificates che prevede la gestione e relativa copertura di questo prodotto nell'ambito del banking book; dall'inizio dell'esercizio quindi il portafoglio di attività di negoziazione è destinato a calare in linea col rimborso dei certificates emessi. Per contro si registra un incremento di rischio di circa 200 mln per il gamma e vega (strettamente legato all'operatività in opzioni secondo la metodologia del Delta+) oltre all'ingresso di una posizione da sindacare per circa 100 milioni per cui è attesa la vendita sul mercato nei prossimi mesi.

La limitata posizione nel rischio di cambio resta al di sotto della soglia regolamentare consentita e non determina quindi alcun requisito patrimoniale.



Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art.154 bis D.Lgs. 58/98 che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 24 maggio 2024

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Emanuele Flappini